



La Carta della distribuzione equilibrata delle risorse alimentari per la riduzione degli sprechi e la solidarietà sociale sostenibile

A cura dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale"

Noi donne e uomini, cittadine e cittadini delle Regioni Abruzzo e Molise, sottoscriviamo questo documento, denominato **Carta di DEMETRA**, per assumerci impegni precisi in relazione alla distribuzione equilibrata delle risorse alimentari per la riduzione degli sprechi di cibo e la solidarietà sociale sostenibile, un dovere fondamentale nei confronti della collettività, del territorio, dell'umanità e del pianeta.

Riteniamo che solo un approccio sistemico in cui la nostra azione collettiva, supportata dalla società civile, dalle imprese e le istituzioni locali, nazionali e internazionali potrà consentire di ridurre gli sprechi alimentari e diffondere, in maniera sostenibile, una redistribuzione equilibrata delle risorse alimentari per scopi solidali in cui la dignità umana, la salute pubblica e l'ambiente vengano costantemente tutelati e promossi nelle nostre regioni, nelle nostre province e nei nostri comuni.

Consideriamo infatti inaccettabile che nelle case e nelle imprese della produzione, della trasformazione e della commercializzazione di alimenti destinati al consumo umano si generino sprechi di cibo che possiede tutte le caratteristiche per essere ancora consumato. E' attraverso azioni coordinate, sinergiche e proattive promosse da tutte le parti interessate che si possono aiutare molte persone in condizioni di indigenza.

Consapevoli che, nella lotta agli sprechi alimentari per la redistribuzione solidale, ognuno e ciascuno è responsabile, investiamo sul cambiamento culturale di noi tutti, portatori di interesse delle Regioni Abruzzo e Molise, uniti, affinché i nostri territori diventino esempi virtuosi di buone prassi che, in dinamismo e osmosi costanti rispetto ai contesti nazionali e internazionali, contribuiscano alla Creazione del Valore Sociale Aggiunto, a beneficio della collettività e delle generazioni future.

Sottoscrivendo la Carta di DEMETRA

In quanto Istituzioni, ci impegniamo affinché

- il processo di recupero delle eccedenze possa esser facilitato da norme anti-spreco che incentivino le imprese a donare le proprie eccedenze per fini solidali e prevedano misure *ad hoc* direttamente applicabili dai controllori ufficiali a tutela della salute pubblica
- nascano tavoli tecnici intersettoriali che supportino e guidino le autorità di controllo, le imprese e gli operatori del Terzo Settore verso l'applicazione delle norme regionali e nazionali in tema di lotta agli sprechi alimentari
- si creino reti di collaborazione coordinate per raggiungere obiettivi strategici territoriali di breve, medio e lungo termine in tema di riduzione degli sprechi e solidarietà sociale sostenibile

- con una strategia di lungo termine, si attivino programmi di informazione, formazione e sensibilizzazione indirizzati a scuole, famiglie, imprese e operatori del Terzo Settore dei territori delle Regioni Abruzzo e Molise al fine di determinare il cambiamento culturale atteso per la riduzione degli sprechi alimentari e la solidarietà sociale sostenibile, contribuendo ad accrescere consapevolezza nei confronti delle conseguenze economiche, sociali e ambientali che discendono da tale cambiamento
- sia misurato l'impatto economico, sociale e ambientale determinato dall'applicazione della normativa in tema di redistribuzione degli sprechi alimentari per fini solidali e da tutte le iniziative di informazione, formazione e sensibilizzazione poste in essere in questo ambito
- siano certificate le aziende virtuose nella lotta agli sprechi alimentari e la redistribuzione del cibo a fini solidali

In quanto enti di ricerca e università, ci impegniamo affinché

- cresca la consapevolezza di ricercatori, imprese, operatori del Terzo Settore e cittadini rispetto al ruolo chiave ad essi riconosciuto nella lotta agli sprechi alimentari nei territori delle Regioni Abruzzo e Molise
- studi specifici indirizzino la legislazione e i comportamenti di imprese, operatori del Terzo Settore e cittadini perché sia garantita la salubrità delle eccedenze alimentari in tutta la catena di raccolta, stoccaggio e redistribuzione ai fini solidali
- vengano intercettati fondi che finanzino progetti di ricerca e "*capacity building*" a sostegno della riduzione degli sprechi e la solidarietà sociale sostenibile
- vengano progettate e promosse strategie di filiera/settore atte a comunicare al mercato i comportamenti virtuosi adottati dalle imprese nella riduzione degli sprechi alimentari attraverso la redistribuzione solidale, tali da conferire alle Regioni Abruzzo e Molise un'identità territoriale peculiare e distintiva a livello economico, sociale e ambientale
- siano definiti degli schemi di certificazione per le imprese virtuose nella lotta agli sprechi alimentari e la redistribuzione del cibo a fini solidali

In quanto imprese e associazioni di categoria, ci impegniamo affinché

- attraverso programmi di formazione specifica, venga data applicazione alla normativa vigente in tema di lotta agli sprechi alimentari per la valorizzazione del cibo invenduto, attraverso la distribuzione di esso a fini solidali nei territori delle Regioni Abruzzo e Molise
- cresca, da parte del management del settore alimentare, la consapevolezza dell'impatto sociale che le scelte aziendali relative alla gestione dell'invenduto hanno sulla propria comunità di riferimento
- il personale operante, a tutti i livelli, nelle imprese del settore alimentare acquisisca piena consapevolezza e competenza dei processi atti a garantire la redistribuzione delle eccedenze alimentari per scopi solidali e si faccia portatore dei valori intrinseci a tale indirizzo strategico della gestione dell'invenduto nel proprio contesto professionale e personale di riferimento

- vengano create sinergie stabili e permanenti a livello territoriale, anche di filiera, per garantire efficienza ed efficacia nella raccolta, nello stoccaggio e nella distribuzione delle eccedenze alimentari per fini solidali nelle Regioni Abruzzo e Molise, ottimizzando le misure a tutela della salubrità degli alimenti per la protezione della salute pubblica

In quanto operatori del terzo settore, ci impegniamo affinché

- vengano delineate mappe territoriali dell'offerta di eccedenze alimentari e della domanda di donazioni di cibo, al fine di rendere il processo di raccolta, stoccaggio e distribuzione consono alle esigenze dei singoli contesti sociali
- campagne informative siano indirizzate alla Grande Distribuzione Organizzata, in quanto target prioritario della raccolta e donazione delle eccedenze alimentari, così come all'intera filiera alimentare delle Regioni Abruzzo e Molise per un approccio sistemico armonizzato teso ad ottimizzare le risorse alimentari eccedenti sul territorio a favore dei propri cittadini in situazioni di bisogno
- buone prassi di pianificazione, organizzazione e gestione della redistribuzione dei cibi per fini solidali, sperimentate con successo in specifici territori, siano adottate, come misure di sistema, nelle Regioni Abruzzo e Molise, a tutela della Salute Pubblica e della dignità dei beneficiari finali
- venga riconosciuta alle imprese anche una finalità sociale rispetto alle proprie comunità di riferimento

In quanto organi di informazione e mezzi di comunicazione di massa su carta stampata, radio-televisione e web, ci impegniamo affinché

- campagne di informazione e sensibilizzazione vengano supportate con l'obiettivo di facilitare il cambiamento culturale atteso affinché tutti i portatori di interesse adottino comportamenti virtuosi di riduzione dello spreco alimentare e relativa redistribuzione sicura e sostenibile
- informazioni corrette e basate su evidenza scientifica (soprattutto in relazione ai rischi di tossinfezione alimentare) siano veicolate con cura e regolarità al fine di raggiungere target sempre più ampi di popolazione
- esempi virtuosi espressi da tutti i portatori di interesse trovino spazio e visibilità sui mezzi di comunicazione di massa affinché siano di stimolo per gli altri

In quanto scuole, ci impegniamo affinché

- attraverso progetti mirati, le nuove generazioni e, per loro tramite, le famiglie, acquisiscano consapevolezza dei comportamenti virtuosi da mettere in atto per ridurre la produzione degli sprechi alimentari a vantaggio sociale e ambientale e per diminuire il rischio di tossinfezioni alimentari derivanti da misure non corrette di conservazione dei cibi non consumati da destinare alla redistribuzione per fini solidali



Sottoscrivendo la Carta di DEMETRA

dichiariamo che, uniti e coordinati, intendiamo contrastare in maniera proattiva gli sprechi alimentari promuovendo la solidarietà sociale a difesa della dignità umana, della salute pubblica e dell'ambiente

Firme

Documenti di riferimento

1. Orientamenti dell'UE sulle donazioni alimentari. Comunicazione della Commissione del 16.10.2017
2. Technical Platform on the Measurement and Reduction of Food Loss and Waste. FAO
3. Legge 19 agosto 2016, n. 166 Disposizioni concernenti la donazione e la distribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici a fini di solidarietà sociale e per la limitazione degli sprechi. (GU Serie Generale n.202 del 30-08-2016)
4. L.R. 12 gennaio 2016, n. 4 Lotta agli sprechi alimentari (nel BURA 22 gennaio 2016, n. 10 Speciale)
5. La Carta di Milano. EXPO Milano 2015 (<http://carta.milano.it/la-carta-di-milano/>)
6. Progetto DEMETRA – Workshop tematico sul tema della Sicurezza Alimentare nella donazione delle eccedenze per fini solidali nei territori delle regioni Abruzzo e Molise (Teramo, 22 giugno 2019). Report finale
7. Progetto DEMETRA – Interviste ai testimoni privilegiati. Report finale